

SINDACATO SIULP - SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA

Prot. 08/2016

Roma 12 febbraio 2016

Al Dottor Nicolò Dangelo

Questore di Roma via San vitale 15, Roma

Al Dottor Tommaso Ricciardi

Direttore Centrale dell' Ufficio per le Relazioni Sindacali Ministero dell'Interno

E, p.c. Al Dottor Felice Romano

Segretario Generale Siulp via Vicenza 26, 00184 Roma

OGGETTO: Emergenza terrorismo e servizi di ordine e sicurezza pubblica per il Giubileo. Disparità di trattamento.

Pervengono a questa segreteria provinciale numerose lamentele in ordine al trattamento economico del personale inviato in missione a Roma per i servizi connessi al Giubileo della Misericordia.

Giungono numerose rimostranze su casi di logistica fatiscente, su pasti la cui qualità è assimilabile al livello di paesi del terzo mondo; questi trattamenti riservati al personale non sono certo in linea con il livello qualitativo e professionale di una polizia che è considerata e stimata tra le migliori al mondo; in aggiunta, ci viene segnalata una disparità di trattamento applicato a questi colleghi, rispetto ad altri già impiegati in passato in eventi simili a quelli che stanno interessando la capitale d'Italia.

Per i colleghi che sono stati aggregati a Roma, deve considerarsi sede di servizio il luogo in cui essi stessi sono alloggiati e non l'Ufficio dal quale amministrativamente e momentaneamente dipendono, perché la motivazione del loro invio è esclusivamente connessa ai servizi di ordine e sicurezza pubblica dell'evento stesso.



Inoltre, in caso di manifestazioni straordinarie ed emergenti, che sono in questo periodo all'ordine del giorno, i colleghi aggregati verrebbero impiegati in luoghi ed Uffici diversi da quelli dove sono stati in un secondo momento destinati dall'Ufficio del Personale della Questura, perdendo di fatto quella duttilità di impiego che sta alla base dei criteri per i quali, in occasione degli incontri tenutisi alla Dipartimento di Pubblica Sicurezza, si è scelto di optare per un'aliquota di personale nella tipologia di aggregazione anziché di trasferimento.

Quanto finora illustrato, è già stato regolarmente applicato anche per i servizi connessi ad Expo 2015 nella città di Milano. Infatti, i colleghi alloggiati al residence Ripamonti, si vedevano conteggiato nell'orario di lavoro anche il tempo intercorrente per raggiungere il posto di servizio.

Orbene, per analogia, non può che applicarsi lo stesso principio anche per i servizi del Giubileo; scaturisce ovviamente che quanto previsto dall'A.N.Q. in materia di sede di servizio e luogo ove lo stesso viene svolto, vada applicato pedissequamente, conteggiando nell'orario di lavoro il tempo impiegato per giungere dalla sede di servizio al posto dove lo stesso viene fisicamente svolto.

Chiediamo che i colleghi, i quali si sacrificano per dare, dell'Italia, un'immagine di efficienza al mondo intero, in un'occasione così importante come quella del Giubileo della Misericordia, vengano trattati economicamente come tutti i poliziotti che sono stati impiegati in servizi analoghi, e in cui il nostro paese ha sempre dato un'ottima immagine di sé.

Il Segretario Generale

Saturno CARBONE